

REVISIONE del SISTEMA AVA – 2017

Politecnico di BARI

AVA 2

**PRINCIPALI MODIFICHE nelle PROCEDURE per
l'AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE,
ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO delle SEDI
e dei CORSI di STUDIO rispetto ad AVA 1**

REVISIONE SISTEMA AVA - 2017

Documenti :

- DM 987/2016
- Linee Guida ANVUR AVA 2.0
- Linee Guida CUN per la scrittura degli ordinamenti 2017/2018

IL D.M. 987/2016 sostituisce i DD.MM. 47/2013 e 1059/2013, fatto salvo il D.M. 194/2015 (utilizzo dei docenti a contratto) il cui ultimo anno di applicazione è 2017/2018

Nel seguito si sintetizzano le principali evoluzioni del sistema AVA proposte nel DM. 987-2016 e nelle Linee Guida AVA 2, assumendo noto quanto richiesto già dal DM. 47 e da AVA 1 che, quando confermato, non viene riportato nel seguito.

Sono evidenziati in **rosso** i contenuti nuovi (**NEW**) più importanti, in **viola** quanto **concerne la Ricerca**

REVISIONE SISTEMA AVA - 2017

Eventi che hanno condotto alle modifiche:

«Nel 2015 il modello europeo di AQ dell'istruzione superiore, la cui prima versione aveva ispirato lo schema italiano, è stato ridefinito dando luogo alla pubblicazione delle nuove Linee guida europee (*Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 - ESG 2015 3*) portatrici di un approccio centrato sullo studente e sui processi di apprendimento, con particolare riferimento alla stretta complementarità fra ricerca e formazione, alla promozione della flessibilità dei percorsi educativi, alla sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi»

«Il concetto di qualità non è facilmente definibile, ma è sostanzialmente il prodotto dell'interazione tra i docenti, gli studenti ed il contesto di apprendimento dell'Istituzione. In pratica, l'assicurazione della qualità garantisce un contesto di apprendimento nel quale il contenuto dei corsi di studio, le opportunità di apprendimento e le strutture didattiche siano adatte allo scopo.» (...)

(...) I vari portatori di interesse, avendo diverse priorità, possono guardare alla qualità dell'istruzione superiore con occhi diversi. Il termine portatore di interesse si riferisce a tutti gli attori operanti all'interno di una Istituzione, studenti e docenti innanzitutto, oltre che gli esterni, quali i datori di lavoro ed i partner esterni di una Istituzione. (...) [ESG 2015].»

REVISIONE SISTEMA AVA - 2017

Glossario AVA2:

- «**Assicurazione della Qualità (AQ)**: insieme di procedure interne relative alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società.» **La sua valutazione si baserà più su Indicatori di RISULTATI che di PROCESSO.**
- **Qualità**: nel contesto del presente documento il termine “qualità” indica il grado con cui gli Atenei realizzano i propri **obiettivi** didattici, **scientifici e di terza missione**; creare, quindi, una vasta base di conoscenze avanzate, partecipare ed essere di stimolo alla ricerca e all'innovazione, **preparare gli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, accompagnare il loro percorso culturale in armonia con le loro motivazioni, aspettative e prospettive personali.**
- ✓ La valutazione si baserà più su Indicatori di RISULTATI che di PROCESSO.
- ✓ **I valori degli Indicatori vanno confrontati per Classi ed Area Geografica, e non confrontati altrimenti.**
- ✓ **L'Ateneo deve indicare quali siano gli Indicatori su cui punta!**

REVISIONE SISTEMA AVA – DM 987/2016

- ✓ ACCREDITAMENTO INIZIALE della SEDE: Art.2 & Allegati A, B, D
- ✓ ACCREDITAMENTO INIZIALE del CdS: Art.4 & Allegati A, C (R3 NEW), D +
+ Art.7 (Verifica dei Requisiti da parte del NUV– NEW)
- ✓ ACCREDITAMENTO PERIODICO della SEDE: Art.3 & Allegati B, C (requisiti R1-4 NEW) +
+ Art.6 & Allegato E (Valutazione in Continuo a distanza Indicatori NEW) +
+ Art.7 (Ampio Ruolo di Valutazione del NUV– NEW) +
+ Visita CEV
- ✓ ACCREDITAMENTO PERIODICO dei CdS: Art.5 & Allegato C (R3 NEW) +
+ Art.6 & Allegato E (Valutazione in Continuo a distanza Indicatori NEW) +
+ Art.7 (Ampio Ruolo di Valutazione del NUV– NEW) +
+ Visita CEV

Durata dell'accreditamento periodico delle Sedi quinquennale, dei CdS triennale, quest'ultimo confermato o meno sulla base della Relazione NUV e della Valutazione ANVUR in continuo

ALLEGATO A: Requisiti di Accreditamento dei Corsi di Studio

Ai fini dell'accREDITamento (**iniziale e periodico**), è verificata nella **SUA - CdS** la completezza di tutte le informazioni in:

Sezione "Amministrazione" :

1. Ordinamento didattico (Banca dati RAD)
- II. Regolamento Didattico del Corso di Studio (didattica programmata): *insegnamenti, CFU, SSD*
- III. Didattica erogata: *insegnamenti erogati nell'anno accademico, copertura di docenza, tipologia e numero ore di didattica*
- IV. dati amministrativi relativi al processo di accreditamento

Sezione "Qualità" che comprende le informazioni e i dati necessari per l'autovalutazione, la valutazione e l'accREDITamento periodico:

- dati relativi alle carriere degli studenti (ANS)
- Indicatori per la valutazione periodica
- le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di assicurazione della qualità
- **cruscotto degli indicatori di cui all'allegato E per l'accREDITamento periodico dei Corsi di Studio**

ALLEGATO A: Requisiti di Accredimento dei Corsi di Studio

Sezione Didattica: Requisiti di Docenza

CORSI N.	docenti (almeno)	di cui professori a tempo indet.
Laurea	9	5
Laurea magistrale	6	4
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	15	8

Numerosità di docenti definite con riferimento alle numerosità massime degli studenti riportate **nell'Allegato D**

NEI CDS INTERNAZIONALI PUO' ESSERE UTILIZZATA UNA PERCENTUALE MAX DEL 50% DI DOCENTI STRUTTURATI IN UNIVERSITA' STRANIERE

NEW

Tabella K

CDS INTERNAZIONALI

Tipologia	Definizione	Caratteristiche
a)	Corsi interateneo con Atenei stranieri, che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo	Sono Corsi di studio a ordinamento congiunto con Atenei stranieri ai sensi dell'art. 3, comma 10, del DM n. 270/2004, al termine dei quali gli studenti ottengono un titolo congiunto, doppio o multiplo.
b)	Corsi erogati in lingua straniera	Ai fini della possibilità di conteggiare docenti stranieri, con riferimento a tali corsi i cui obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali attesi hanno una rilevanza anche internazionale, si deve altresì verificare quanto segue : - per i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di studi, il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) ha il titolo d'accesso conseguito all'estero; - i docenti di riferimento hanno adeguate competenze linguistiche
c)	Corsi di Laurea Magistrale con la partecipazione di Università italiane e selezionati per un co-finanziamento comunitario nell'ambito del programma comunitario "Erasmus plus 2014 - 2020 azione centralizzata chiave 1"	Sono Corsi di studio L e LMCU selezionati per un co-finanziamento comunitario in "Erasmus plus". Al fine di assicurare la continuità con il precedente programma "Erasmus Mundus", saranno inclusi nella medesima categoria i Corsi di studio, incluse le Lauree, finanziate in tale programma. L'inclusione nella categoria dei Corsi di studio internazionali decade con il termine della partecipazione al programma di riferimento.

ALLEGATO A: Requisiti di Accreditamento dei Corsi di Studio

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Gli insegnamenti e le altre attività formative, di base e caratterizzanti... vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5... Per quanto riguarda le altre attività formative affini e integrative, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5....

Risorse strutturali

I *requisiti di struttura* comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.).

La disponibilità effettiva dei requisiti strutturali e la loro funzionalità, dichiarate nelle SUACdS, verranno puntualmente verificate durante le visite in loco, anche in relazione alle specificità dei Corsi di Studio (L, LM, LMCU), al numero degli iscritti e alla strutturazione dei Corsi di Studio.

Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio

Deve essere documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i corsi di studio di ciascuna sede, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR e capace di produrre i documenti da esse previsti con particolare riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, alla compilazione annuale della scheda unica dei corsi di studio (SUA-CdS) e alla redazione del Rapporto di riesame.

L'accreditamento iniziale dei CdS

D.M. 635 del 08/08/2016

TIPLOGIE DI CORSI DI STUDIO PREVISTE:

- **Corsi di studio CONVENZIONALI** (interamente in presenza o $< 1/10$ con modalità telematiche)
- **Corsi di studio con modalità MISTA** (ex blended che prevedono l'erogazione di attività formative fino ad un massimo di $2/3$ con modalità telematiche)
- **Corsi di studio prevalentemente a distanza** (in misura superiore ai $2/3$ con modalità telematiche)
- **Corsi di studio A DISTANZA** (integralmente a distanza)

ALLEGATO B: Requisiti di accreditamento iniziale delle sedi

Trasparenza

E' verificata nella SUA – CdS:

- dati amministrativi relativi al processo di accreditamento;
- **servizi generali, per l'orientamento il tutorato e il collocamento nel mercato del lavoro degli studenti;**
- **sostegno economico e ulteriori servizi per il diritto allo studio;**
- **mobilità internazionale;**
- dati relativi alle carriere degli studenti (ANS), al personale, alle strutture, al bilancio dell'Ateneo.

E' altresì verificata, per ciascuno dei Dipartimenti, la completezza della SUA RD:

- **obiettivi, risorse umane e strumentali e gestione dei Dipartimenti dell'Ateneo;**
- **risultati della ricerca in termini di produzione scientifica, internazionalizzazione, bandi competitivi e riconoscimenti scientifici;**
- **attività di terza missione.**

Sostenibilità: compreso nelle sedi decentrate, va assicurata:

- Piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica;
- **Presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali**, didattiche **e di ricerca** e dei servizi per gli studenti **comprese le attività di tutorato;**
- Documentata, significativa attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale.
- Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR.

ALLEGATO C: Requisiti ed indicatori di Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio

Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.

L'Ateneo ha un sistema solido e coerente per l'assicurazione della **qualità** (AQ) della **didattica e della ricerca**, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. **Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. E' assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi** definiti a livello centrale e **la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca** del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

Requisito R2. Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ. Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Requisito R3. Qualità dei Corsi di Studio. Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di **risorse adeguate di docenza, personale e servizi**, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. (Requisito verificato per i CdS visitati per l'accertamento quinquennale di sede, o per i corsi in sofferenza).

Requisito 4. Qualità della ricerca e della terza missione

Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti

ALLEGATO C: Requisiti ed indicatori di Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio

Numero di Requisiti : $N = 4$ R_N : R1, R2, R3, R4

Ogni RN ha Indicatori X: R_{NX}

Ogni Indicatore ha Punti di Attenzione: i_j

In totale $R_{NX}i_j$:

R1X: tre indicatori

R2X: due indicatori

R3X: quattro indicatori

R4X: due indicatori

**totale: 11 Indicatori RNX,
Ognuno con molti punti di attenzione RNXij**

AVA 2 : Requisiti, indicatori e punti di attenzione **RNX_i**

AVA 2 – PQA_POLIBA

R1: PIANIFICAZIONE STRATEGICA: VISION, MISSION, ACTION, POLICY.

Articolazione tra sistema politico e organizzativo dell'Ateneo:

Organi di Governo: VISION & MISSION → ACTION: CdS, Dipartimenti, Strutture di Raccordo, PQA, CPDS, NdV, strutture tecnico-amministrative.

R1A: L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in **un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo** a ogni livello. Tale visione è supportata da un'**organizzazione** che ne gestisca la **realizzazione e verifici periodicamente l'efficacia delle procedure.**

R1A1: Forte raccordo tra ricerca e didattica «Il rapporto tra ricerca, apprendimento e insegnamento riveste un ruolo fondamentale nella definizione delle politiche di AQ e nella verifica della loro efficacia».

R1A2: Architettura del sistema di AQ (framework AQ)

R1A3: Sistema di revisione critica del sistema di AQ: NUV, PQA, CPDS... «Agli Organi di Governo va il compito di prendere in considerazione gli esiti del processo di AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie»

R1A3: «l'Ateneo dovrebbe ampliare le forme di ascolto delle rappresentanze degli studenti alle decisioni degli Organi di Governo. In particolare l'Ateneo deve assegnare allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ, sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli.»

R1B: PROGETTAZIONE dei CdS

«L'Ateneo adotta politiche adeguate alla progettazione, aggiornamento e revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti»

R1B1: Trasparenza dei requisiti di accesso, orientamento in ingresso ed in itinere. Forte supporto verso gli studenti in difficoltà; tutoraggio; per atenei di connotazione internazionale, reclutamento studenti stranieri.

«Gli Atenei hanno il compito di progettare eventuali attività di sostegno (percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione-OFA) per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale e di attivare dei percorsi di eccellenza (e.g. percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari, percorsi accelerati)».

R1B2: Programmazione dell'offerta formativa. Trasparenza e disciplina della connessione tra le analisi di contesto / domanda / parti interessate e l'offerta formativa.

«Costituisce titolo di merito la promozione di iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, fra cui la programmazione di CdS interamente erogati in lingua straniera, l'offerta di CdS con doppio titolo, l'erogazione di singoli insegnamenti in lingua straniera, l'organizzazione di docenza di esperti stranieri anche all'interno di corsi istituzionali e l'incentivazione della mobilità internazionale di studenti e docenti.»

R1B3: Aggiornamento del CdS rispetto allo sviluppo scientifico e auspicio che sia riscontrabile «l'autonomia critica e organizzativa degli studenti e il coinvolgimento nei processi di apprendimento. È auspicabile che anche le verifiche del profitto riflettano conseguentemente tale approccio»

E' attesa la presenza nell'Ateneo di un «COMITATO DI INTERESSE» E DI UNA «CONSULTA PERMANENTE DELLE PARTI INTERESSATE»

R1C: L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali

R1C1: Reclutamento e qualificazione del corpo docente.. «rafforzare quanto possibile il legame fra formazione e ricerca»

R1C2: Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca ... «adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo, in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione.»

R1C3: Sostenibilità della didattica

«L'Ateneo deve dare prova di aver elaborato strumenti adeguati per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS e di saper agire per sanare le eventuali aree di sofferenza.

L'Ateneo deve disporre di una strategia per controllare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in linea con il limite di ore previsto dal D.M. 1059/2013 (parametro "DID"). Nel caso in cui tale limite non venga rispettato, il superamento dovrà essere giustificato dalla presenza di iniziative volte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti agevolando il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (e.g. tramite lo svolgimento di esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, il frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, la duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, la proposta di insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, tenuti da docenti di alta qualificazione e comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca).»

R2: L'ATENEO DISPONE DI UN SISTEMA EFFICACE DI AQ, IN GRADO DI MONITORARE IL FUNZIONAMENTO DEI CDS (R2.A) E DI ACCERTARE CHE PROCESSI E RISULTATI SIANO PERIODICAMENTE AUTOVALUTATI E VALUTATI (R2.B) .

R2A: L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ

R2A1: Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

R2B: Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio

R2B1: Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

«Attraverso il Nucleo di Valutazione (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione), l'Ateneo verifica l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti (SUA-CdS, della SUA-RD, del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico). L'Ateneo si accerta che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) siano tali da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'approfondimento dei problemi. L'autovalutazione deve servire a verificare il raggiungimento di obiettivi stabiliti Il NdV, il PQA e le CPDS devono anche accertarsi che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili, e che ne venga adeguatamente monitorata l'efficacia.»

R3: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO (accreditamento iniziale e periodico)
«sancisce il passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS e concentra l'attenzione sulle modalità con cui questi ultimi garantiscono la qualità delle proprie attività formative, intesa in senso molto ampio.»

R3A: IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI

R3.A.1 – Definizione dei profili in uscita [SUA-CDS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a]

R3.A.2 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi [SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1.a]

R3.A.3 – Consultazione delle parti interessate [SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2]

R3.B: PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE

R3.B.1 – Orientamento e tutorato [SUA-CDS: quadro B5]

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze [SUA-CDS: quadro A3]

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

«Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare **l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio**, e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti (per esempio vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, ...). L'architettura del CdS deve garantire attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (per esempio tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, ...). Sono auspicabili inoltre iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (per **esempio studenti fuori Sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli**, ...) e a favore degli studenti disabili, in merito all'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici. Eventualmente il CdS prevede l'utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi di eccellenza.

[SUA-CDS: quadro B5]»

CON QUALI RISORSE?

R3.B4: Internazionalizzazione della didattica

«Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al programma Erasmus) [SUA-CDS: quadro B5]»

R3.B5: Modalità di verifica dell'apprendimento [Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b]

R3.C. – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche
RISORSE!

R3.C1: Dotazione e qualificazione del personale docente

«Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati ... valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (accertate anche attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici ... (favorendo per esempio la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati)... favorisce formazione all'insegnamento, il *mentoring* in aula, la condivisione di metodi e i materiali per la didattica e la valutazione, ... Il CdS assicura che i metodi e gli strumenti didattici utilizzati dai docenti siano funzionali agli obiettivi perseguiti e diversificati in funzione delle esigenze degli insegnamenti; assicura inoltre che le nuove tecnologie siano impiegate in maniera opportuna ... [SUA-CDS: quadro B3]»

R3.C2: Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica [SUA-CDS: quadro B4, B5]

R3.D: È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI

R3.D1: Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari... [SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali; Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ]

R3.D2: Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione ... [SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4]

R3.D3: Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate,...

[SUA-CDS, **SCHEDA di MONITORAGGIO ANNUALE**, **Rapporto di Riesame ciclico**, Relazioni annuali CPDS]

Sono state rivisitate le modalità esecutive del Riesame (vedasi i Nuovi Indirizzi al Riesame Annuale e Ciclico del PQA_POLIBA)

R4: QUALITA' DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE

Attenzione sulle modalità con cui l'Ateneo garantisce, a livello centrale e dipartimentale, la qualità delle proprie attività di ricerca e di terza missione

R4A: L'Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di ricerca e terza missione «programma per garantire la qualità della ricerca svolta al proprio interno e delle connesse attività di terza missione, in conformità con la propria visione strategica complessiva»

R4.A.1 – Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

«L'Ateneo ha definito una strategia concreta per garantire la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e obiettivi specifici, che tengano conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale. Inoltre gli obiettivi individuati dall'Ateneo sono plausibili e coerenti con le proprie linee politiche e strategiche e con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.» [Piano triennale di Ateneo; linee strategiche; documenti programmatici di Ateneo]

R4.A.2- Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

«L'Ateneo dispone di un efficace sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno. Gli Organi di Governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori utili alla valutazione periodica della qualità dei risultati, coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD.» [Documento strategico di Ateneo]

R4.A.3- Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

[Documento strategico di Ateneo; delibere; strumenti di pubblicazioni delle decisioni; regolamenti]

R4.A.4- Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

[Piano triennale di Ateneo]

R4.B: I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo

«In linea con la strategia e le politiche definite dall'Ateneo per la gestione della qualità della ricerca e della terza missione, i Dipartimenti (o le strutture a essi assimilabili) sono tenuti a elaborare e perseguire una propria strategia, in linea con il proprio progetto culturale complessivo e commisurata alle risorse scientifiche»

R4.B1: Definizione delle linee strategiche

«Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e sulle sue ricadute nel contesto sociale, attraverso un programma complessivo e obiettivi specifici, definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale.» [SUA-RD: quadri A, B1, B2; eventuali documenti programmatici di Dipartimento]

R4.B2: Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

«Il Dipartimento assicura lo svolgimento del monitoraggio dei risultati della ricerca, condotto al proprio interno attraverso la SUA-RD» [SUA-RD: quadri B3, D, E, F, G, H]

R4.B3: Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

[SUA-RD: quadri A1 e B1; eventuali documenti programmatici di Dipartimento]

ALLEGATO D: Numerosità di riferimento e massime di studenti e relativi raggruppamenti

Elementi di Novità del DM 987/2016

Corsi di laurea

Area		Numerosità di riferimento	Numerosità massima
Medico sanitaria	A	50	75
Scientifico - tecnologica	B1	75	100
	B2		180
Umanistico-sociale	C1	100	200
	C2		250

Corsi di laurea magistrale

Area		Numerosità di riferimento	Numerosità massima
Medico sanitaria	A	50	50
Scientifico-tecnologica	B1	65	65
	B2		80
Umanistico-sociale	C	80	100

Corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Area		Numerosità di riferimento	Numerosità massima
Medico sanitaria	A	50	60
Scientifico-tecnologico	B	75	100
Umanistico-sociale	C	100	230

ALLEGATO E: INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO

Ai fini dell'accreditamento periodico dei CdS, si terrà altresì conto degli «indicatori di valutazione periodica» di cui all'art. 6 e All. E; per la valutazione degli Atenei si richiama anche DM 635/2016 sulla programmazione triennale

Gruppo A) Didattica

Gruppo B) Internazionalizzazione

Gruppo C) Qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca

Gruppo D) Sostenibilità economico-finanziaria

Gruppo E) Ulteriori indicatori per valutazione della Didattica

LA NUOVA AVA PER LA PRIMA VOLTA STIGMATIZZA CHE

«IL CONFRONTO TRA GLI INDICATORI NON DEVE AVVENIRE TRA CLASSI DIFFERENTI, BENSÌ VA SVOLTO PER CLASSI E PER AREA GEOGRAFICA»

ALLEGATO E: INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO

GRUPPO A - Indicatori didattici (a livello di sede e corso di studi)	
AMBITO	INDICATORE
1 Regolarità degli studi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare 2. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi.
2 Attrattività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proporzioni di iscritti al primo anno delle L, LMCU provenienti da altre Regioni. 2. Percentuale degli iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo.
3 Sostenibilità	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per area (allegato D).
4 Efficacia	Percentuale dei laureati occupati o iscritti ad altro corso di studio a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio.
5 Docenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento. 2. Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)¹ (valore di riferimento: 0,8).

DOCENZA STRUTTURATA

ALLEGATO E: **INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO**

VALUTAZIONE DELLA RICERCA SVOLTA DAI DOCENTI

Percentuale Docenti SSD di base e caratterizzanti per CdS che sono docenti di riferimento [nessuna soglia di riferimento]

Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei Docenti QRDLM–Lauree Magistrali (valore di riferimento 0,8) [LMCU e SSD non quotati?]

$$QRDLM = \frac{\sum_{i=1}^k CFU(i) \times R(i)}{\sum_{i=1}^k CFU(i)}$$

Dove
 CFU(i)= numero di CFU erogati nell'i-esimo SSD del corso.
 R(i)= quoziente tra la valutazione VQR media di ateneo per l'i-esimo SSD del corso e la valutazione VQR media nazionale per lo stesso SSD.

ALLEGATO E: INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO**INTERNAZIONALIZZAZIONE****GRUPPO B - Indicatori di Internazionalizzazione (a livello di sede e corso di studi)**

AMBITO		INDICATORE
1	Mobilità in uscita	1. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso. 2. Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

2	Attrattività internazionale	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero
---	-----------------------------	---

ALLEGATO E: INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO**RICERCA****GRUPPO C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (a livello di sede)**

AMBITO		INDICATORE
1	VQR	Risultati dell'ultima VQR disponibile a livello di sede, di dipartimento e di SSD.
2	Qualità del dottorato di ricerca	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo).
3	Attrattività del dottorato di ricerca	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo.
4	Attrattività dell'ambiente di ricerca	Percentuale di Professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo.

ALLEGATO E: INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO**GRUPPO D - Sostenibilità economico-finanziaria (a livello di sede)**

Con riferimento alle Università statali, sono verificati gli indicatori definiti in attuazione degli artt. 5, 6 e 7 del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 secondo lo schema della seguente tabella

AMBITO		Indicatore	Valutazione positiva	Valutazione negativa
1	Sostenibilità economico-finanziaria	ISEF	Almeno due su tre, a scelta dell'Ateneo	Almeno due su tre:
2	Indebitamento	IDEB	<ul style="list-style-type: none"> • Entro i limiti • Oltre i limiti ma in miglioramento 	Oltre i limiti e in peggioramento
3	Spese di personale	IP		

ALLEGATO E: INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO

GRUPPO E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica		
AMBITO		INDICATORE
1	Regolarità degli studi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire 2. Percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi. 3. Percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 e 40 CFU al I anno. 4. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso.
2	Efficacia	Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea
3	Qualità della docenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata 2. Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

DOCENZA STRUTTURATA

ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI

Durata: 5 ANNI

Verifica ANVUR: requisiti per accreditamento iniziale (All. B) e REQUISITI di AQ (All. C)

Si terrà altresì conto:

- **Analisi Dati Relazioni NUV e dei Soggetti preposti a monitoraggio e controllo nel sistema di Qualità di Ateneo**
- **Valutazione informazioni SUA-CDS e Rapporti di Riesame; SUA-RD**
- **Indicatori previsti per valutazione periodica (All. E)**
- **VISITA CEV**

Ampliamento del range dei Giudizi A-E

ACCREDITAMENTO DELLA SEDE COMPORTA L'ACCREDITAMENTO DI TUTTI I CDS AD ECCEZIONE DI QUELLI VALUTATI NEGATIVAMENTE

➤ ANALISI CEV POLIBA

Visita di 2 Dipartimenti e di 4 CdS

Si compone di 3 fasi: a) esame a distanza, b) visita in loco, Relazione della CEV all'ANVUR

L'esame a distanza inizia 8 settimane prima della visita in loco, allorquando viene chiesto il Prospetto di Sintesi a POLIBA (a carico del PQA_POLIBA). Questo riporta in sintesi una autovalutazione circa come POLIBA ottempera ai documenti richiesti dall'ANVUR ed a tutti i punti di attenzione dei Requisiti (RNX_i). E' possibile chiedere un posticipo di 1 anno per gravi lacune ravvisate nell'esame a distanza

La visita in loco:

1° giorno: incontro con il GOVERNO di Ateneo per esaminare gli aspetti di sistema.

2°-3° giorno: incontro con 4 CdS

4° giorno: resoconto al Rettore

Segue la Relazione e l'ateneo ha 30 giorni per scrivere le controdeduzioni.

Entro 120 giorni dalla visita, la CEV invia il giudizio finale all'ANVUR, con le schede di valutazione dei requisiti R1, R2 e R4A di ateneo, le schede di valutazione dei requisiti R3 dei CdS e R4B dei dipartimenti, la valutazione delle fonti documentali citate nel Prospetto di Sintesi, le controdeduzioni dell'Ateneo e la risposta della CEV.

ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI

➤ ANALISI CEV

	GIUDIZIO	ESITO
• A	Molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale
• B	Pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
• C	Soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
• D	Condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio “insoddisfacente”
• E	Insoddisfacente	Soppressione della Sede
•	Per i CdS: accreditato SI/NO	

Il giudizio dipende dal punteggio complessivo.

Viene dato un punteggio ad ogni Punto di Attenzione PAi

ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI

➤ ANALISI CEV POLIBA

SEDE: R1, R2, R4A

Viene definito un punteggio degli indicatori dei requisiti R1, R2 e dell'indicatore R4A, che riguardano le azioni di Ateneo.

Viene dato un punteggio ad ogni Punto di Attenzione degli indicatori RNX per i suddetti Requisiti e per l'indicatore R4A.

Il punteggio dell'indicatore: PAi va da 6 a 10 se non ci sono criticità, 4-5 se sono necessarie delle Raccomandazioni, <4 per criticità importanti che comportano una CONDIZIONE.

Il punteggio di un indicatore RNX è definito PI ed è calcolato sulla base dei punteggi per gli n punti di attenzione PAi come segue:

$$PI = (\sum_{i:1-n} PAi(RNX)) / n$$

PI ≥ 7.5 molto positivo

6.5 ≤ PI ≤ 7.5 positivo

5.5 ≤ PI ≤ 6.5 soddisfacente

4 ≤ PI ≤ 5.5 condizionato

PI < 4 insoddisfacente

$$PS = (\sum_{NR1, R2, R4A} (\sum_{X \text{ indicatori}} PI)) / \sum X) / \sum N$$

ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI

➤ ANALISI CEV POLIBA

CdS: R3

Viene definito un punteggio del Requisito R3 sulla base dei PAi dei punti di attenzione degli indicatori R3X, che riguardano le azioni di CdS, che va da 6 a 10 se non ci sono criticità, 4-5 se sono necessarie delle Raccomandazioni, <4 per criticità importanti che comportano una CONDIZIONE.

Il punteggio di un indicatore R3X è definito PI ed è calcolato sulla base degli n punti di attenzione PAi come segue:

$$PI = (\sum_{i:1-n} PAi(R3X)) / n$$

PI ≥ 7.5 molto positivo

6.5 ≤ PI ≤ 7.5 positivo

5.5 ≤ PI ≤ 6.5 soddisfacente

4 ≤ PI ≤ 5.5 condizionato

PI < 4 insoddisfacente

$$PC = (\sum_{X \text{ indicatori R3}} PI) / \sum X$$

$$PC_{tot} = \sum PC_i / 4 \text{ (a PoliBA 4 CdS)}$$

per singolo CdS $PC \geq 4$ accreditato

$PC < 4$ non accreditato

ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI

➤ ANALISI CEV POLIBA

Dipartimento: R4B

Viene definito un punteggio dell'indicatore R4B sulla base dei PAi di questo indicatore, che riguarda le azioni di Dipartimento per la Ricerca, che va da 6 a 10 se non ci sono criticità, 4-5 se sono necessarie delle Raccomandazioni, <4 per criticità importanti che comportano una CONDIZIONE.

Il punteggio del R4B è definito, per singolo dipartimento, PD_f ed è calcolato sulla base degli n punti di attenzione PAi come segue:

$$PD_f = (\sum_{i:1-n} PAi(R4B))/n$$

$PI \geq 7.5$ molto positivo

$6.5 \leq PI \leq 7.5$ positivo

$5.5 \leq PI \leq 6.5$ soddisfacente

$4 \leq PI \leq 5.5$ condizionato

$PI < 4$ insoddisfacente

$$PD_{tot} = \sum PD_f / 2 \quad (2 \text{ Dipartimenti visitati a PoliBA})$$

ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI

➤ ANALISI CEV POLIBA

PUNTEGGIO FINALE

$$P_{fin} = PS \cdot 14/20 + PC_{tot} \cdot 3/20 + PD_{tot} \cdot 3/20$$

$P_{fin} \geq 5.5$ accreditamento quinquennale

$P_{fin} < 4$ accreditamento condizionato

L'ACCREDITAMENTO INIZIALE DEI CDS D.M. 635 DEL 08/08/2016

**NON SI DA' LUOGO ALL'ISTITUZIONE O ATTIVAZIONE DI NUOVI CORSI DI LAUREA
MAGISTRALE A CICLO UNICO CON PROGRAMMAZIONE NAZIONALE DEGLI ACCESSI**



**ECCEZIONE: TRASFORMAZIONE/DUPLICAZIONE LMCU
IN LINGUA STRANIERA O INTERATENEO CON ATENEI
STRANIERI**

DM 987/2016 ART. 4: ACCREDITAMENTO INIZIALE DEI CDS

NUOVE ISTITUZIONI

- **Parere CUN sull'ordinamento didattico**
- **Verifica ANVUR: requisiti All. A e C (R3 – QUALITA' CDS)**

Reintroduzione della distinzione fra «istituzione» e «attivazione» CdS: l'attivazione può essere 'differita' di un anno accademico (se non avviene: decadenza automatica); decadenza, anche per successiva mancata attivazione per due A.A. consecutivi

D.M. 987 ART. 7 – NUCLEO DI VALUTAZIONE

- **Parere vincolante sul possesso dei requisiti per accreditamenti iniziale ai fini della istituzione di nuovi CdS (Relazione tecnico-illustrativa)**
- **Svolge continuo monitoraggio**
- **Supporta la governance ai fini del miglioramento dell'AQ, anche suggerendo passi metodologici**
- **Garantisce l'ANVUR ai fini dell'AQ di ateneo**
- **Verifica corretto funzionamento del sistema di AQ (Relazione ANNUALE): $R_{NX}i_j$**
- **Supporto ad ANVUR, MIUR e Organi di Governo**

Combinato artt. 4, comma 3, e 7: ampliamento ruolo NUV

1. **Relazione ai fini delle nuove istituzioni: problema del «quando» [3 febbraio: esame ordinamenti CUN; 15 marzo: ulteriori contenuti SUA] – per ANVUR deve esserci entro 15 marzo; per CUN entro 3 febbraio [la SUA-CDS riporta ancora la normativa ex D.M. 1059]**
2. **Validazione ai fini della 'riattivazione' dei corsi già istituiti**
3. **Relazione Annuale per accreditamento periodico**

DM 987/2016 ART. 4: ACCREDITAMENTO INIZIALE DEI CDS

ATTIVAZIONE CDS GIA' ACCREDITATI:

- Inserimento annuale in banca dati SUA- CDS
- Verifica automatica dei requisiti di Docenza Allegato A – punto b.
- Validazione del NUV dei dati aggiornati da parte delle Università

ESITO VERIFICA NUV:

4. L'accREDITamento si intende confermato qualora l'esito della verifica di cui al comma 3, validata dal NUV, sia positivo e, in caso contrario, decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studi dalla banca dati dell'offerta formativa.

DM 987/2016 ART. 4, C. 4: ACCREDITAMENTO INIZIALE DEI CDS

ESITO NEGATIVO NUV PER INSUFFICIENZA DOCENZA NECESSARIA

Esclusivamente qualora l'esito negativo della verifica sia determinato da una insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l'accREDITamento del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono per un solo anno accademico, al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza. Non si può in tal caso dare luogo all'accREDITamento e all'istituzione di nuovi corsi, se non a seguito di disattivazione e soppressione almeno di un pari numero di corsi.

AVA 2: rivisitazione ruolo e azioni del PQA

La **presenza del PQA** in ogni Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento (RACCORDO TRA GOVERNANCE E DIPARTIMENTI/CdS/CPDS, tramite EFFICACE SISTEMA DI COMUNICAZIONE).

Il PQA supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo. Ogni Ateneo è libero di determinarne la composizione e il funzionamento. Di norma comprende competenze e responsabilità utili per assicurare la realizzazione del monitoraggio dei CdS e gli adempimenti relativi alla AQ a livello di Ateneo e nei CdS. In particolare:

- organizza e verifica la compilazione delle schede SUA-CdS e SUA-RD;
- coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo;
- organizza e verifica il Monitoraggio annuale e il Riesame dei CdS.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori di qualità, sia qualitativi che quantitativi, e ne cura la diffusione degli esiti.

Attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo. Monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne.

Nel complesso, mentre il NdV è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie (AUDIT), in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria. Il PQA, di norma, non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni.

Cadenza ciclica:

- Redazione di un **PROSPETTO DI SINTESI** sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.A, in preparazione della visita di Accredimento periodico da far pervenire alla CEV (articolato in commenti brevi sui punti di attenzione e gli aspetti da considerare indicati nei requisiti e con l'indicazione specifica dei documenti da consultare).

D.M. 987/2016 ART. 8 – FLESSIBILITA' OFFERTA

Possibilità solo per A.A. 2017-18 e 2018-19

- **Inserimento di ulteriori SSD negli ambiti delle attività di base e caratterizzanti: coerenza e congruenza dei SSD; CUN: motivazione dell'inserimento; deve essere dimostrato collegamento con obiettivi formativi**
- **Limite numerico tra 3 e il 10% rispetto a numero corsi 2016-17**
- **Esclusioni per talune classi (LM-4CU – Architettura e ingegneria edile-architettura; Interclassi)**
- **Limitazioni nella costruzione dell'ordinamento (per ciascun ambito attivazione di almeno un SSD della tabella: sia nell'ordinamento, sia nell'offerta erogata; agli SSD della tabella almeno il 50% del numero minimo di CFU per ciascuna delle attività formative indispensabili)**

D.M. 987/2016 ART. 8 – CORSI PROFESSIONALIZZANTI

Corsi convenzionati con imprese qualificate, loro associazioni o ordini professionali: min. 50, max 60 CFU in attività di tirocinio

Programmazione degli accessi (max 50 studenti)

Indicatore di valutazione periodica per sbocchi occupazionali: min 80%, entro 1 anno

Ulteriori Elementi di Novità del DM 987/2016

DID: non rientra tra gli indicatori di accreditamento iniziale e periodico, anche se per l'Anvur resta strumento di valutazione della qualità della sostenibilità della didattica

INDICATORE ISEF: E' un requisito di accreditamento periodico di sede non più requisito di accreditamento iniziale. da esso non dipende più il numero di cds da istituire

NUMEROSITA' DELLE CLASSI: modificate le numerosità massime delle classi triennali 180 (L3) anziché 150

DOCENTI DI RIFERIMENTO Il numero dei docenti di riferimento è rimasto invariato ma sparisce la qualificazione dei docenti (numero minimo di docenti afferenti a SSD di base o Caratterizzanti)

COMPUTO NUMERO STUDENTI: è stato sostanzialmente modificato il computo delle numerosità delle classi anche ai fini del calcolo del fattore W. Si considera ai fini della numerosità degli studenti non già il valore della «utenza sostenibile» auto-dichiarato in sede di compilazione della SUA-CDS, ma quello determinato in base al numero degli iscritti al primo anno nei due A.A. precedenti